

intorno alla legge in discussione, quantunque egli fosse contrario al Ministero.

Qualcuno fa segni col capo, e così è; e riconoscerà che in quelle mie parole aspre v'era precisamente il giudizio formulato nell'articolo del *Secolo*.

In quanto ai miei intendimenti, mai essi furono personali, mai io mi prestai ad attaccare individui, mai ha potuto sorgere nell'animo mio il concetto di voler denigrare alcune regioni. E non vi faccia meraviglia perchè del resto consentitemi che io ricordi a voi che questo mio giudizio, che in apparenza può riuscirvi penoso e doloroso, io l'ho formulato su dati statistici, nonchè sul parere di autori di ogni partito politico, da Turiello al generale Marselli nel suo libro « Gl'italiani nel Mezzogiorno », libro che da questa Camera vorrà esser ritenuto autorevole, ed infine sulla relazione di Abele Damiani sulle condizioni agrarie della Sicilia dal 1865.

Io che amo la Sicilia, che per essa non mi sono mai risparmiato, che sono stato sempre al mio posto del dovere, che per essa qualunque sacrificio, qualunque pena e pericolo affronterei, non potevo avere nell'animo mio l'intenzione di offenderla.

Queste sono le dichiarazioni che la mia coscienza m'impone.

Raggio. Chiedo di parlare.

Colajanni Napoleone. Il domandare di parlare dell'onorevole Raggio mi richiama al dovere di dichiarare quello che avevo precisamente detto poco fa agli onorevoli Tortarolo, Fasce e Bertollo, e cioè che nell'impaginatura v'erano stati certamente sbagli, nient'altro che sbagli.

Quanto alla deputazione del Mezzogiorno, nulla di personale ho contro di essa.

Ho manifestato un giudizio politico che ha potuto forse essere erroneo, anzi questa stessa ribellione di oggi mi convince che io realmente ho potuto sbagliare nel mio giudizio.

Raggio. Chiedo di parlare.

Voci. Basta! basta!

Presidente. L'incidente è esaurito.

Proroga dei lavori della Camera.

Cirmeni. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cirmeni. Onorevoli colleghi, propongo che da questa sera la Camera prenda le sue vacanze. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Non essendovi osservazioni in contrario, la proposta dell'onorevole Cirmeni si intenderà approvata.

È approvata.

Gaetani di Laurenzana Luigi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Gaetani di Laurenzana Luigi. Prima che si proceda alla votazione, propongo un plauso al nostro presidente per l'imparzialità, con cui ha diretto sempre le nostre discussioni. (*Applausi*).

Presidente. Ringrazio l'onorevole Gaetani della sua proposta e la Camera; ed auguro a tutti i miei colleghi buone vacanze e felice ritorno.

Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto: si faccia la chiama.

Borgatta, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Anzani.

Baccelli Alfredo — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Baratieri — Barazzuoli — Bastogi — Beltrami — Benedini — Bentivegna — Bernabei — Bertoldi — Bertolini — Bertollo — Billi — Bogliolo — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Brena — Brunetti Eugenio — Buttini.

Cadolini — Calleri — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Camera — Canegallo — Capoduro — Capozzi — Carcano — Carlomagno — Casale — Casana — Cavagnari — Cerulli — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cimatei — Clemente — Colajanni Federico — Coppino — Costantini — Costella — Crispi — Curioni.

D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Blasio Vincenzo — De Gaglia — Del Balzo — De Marinis — De Nittis — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di Lenna — Diligenti — Di Lorenzo — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Ercole.

Falconi — Fani — Fanti — Farina — Farinet — Fasce — Fazi — Fede — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Fiamberti — Filastolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fra-